Metropolis

METROPOLIS: "MORTI SUL LAVORO, +5% DAL 2025. DONNE IN AUMENTO"

Metropolis
del 09/11/2026

Il report

Lavoro, aumentano le morti in Campania

Cirillo a pagina 6

Il report

Morti sul lavoro, +5% dal 2025: donne in aumento

Le quattro regioni in zona rossa si trovano tutte al Sud
Tra queste la Campania continua a essere maglia nera

Marco Cirillo

"Il bilancio delle vittime sul lavoro in Italia continua ad aggravarsi: nei primi nove mesi del 2026 sono 823 i decessi, 39 in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Di questi, 595 sono avvenuti in occasione di lavoro (+3,5%) e 228 in itinere (+9,1%). Ma è soprattutto l'analisi delle diverse aree geografiche e categorie di lavoratori a evidenziare le criticità più profonde del fenomeno. Le quattro regioni in zona rossa si trovano nel Mezzogiorno, mentre il rischio di mortalità dei lavoratori stranieri continua ad essere oltre tre volte superiore a quello degli italiani, con un incremento delle vittime totali del 29,2%. Preoccupa anche l'aumento della mortalità femminile (+11,8%), particolarmente significativo per i decessi in occasione di lavoro (+30,3%). Questi dati dimostrano come il fenomeno degli infortuni mortali non colpisca tutti i lavoratori allo stesso modo. Le marcate differenze che emergono in alcune aree del Paese e tra specifiche categorie, rappresentano un segnale che non può essere ignorato e che richiede un'attenzione sempre maggiore da parte delle istituzioni e di tutti i soggetti coinvolti nella tutela della sicurezza sul lavoro".

Questo il commento dell'Ing. Mauro Rossato, Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega, che sottolinea la gravità del quadro delineato dall'elaborazione dei dati relativi al periodo gennaio-settembre 2026.

Il rischio di morte regione per regione.

A finire in zona rossa a settembre 2026, con un'incidenza superiore a +25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice incidenza medio, pari a 24,7 morti sul lavoro ogni milione di lavoratori), sono: Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania. In zona arancione: Puglia, Piemonte, Liguria, Veneto e Trentino-Alto Adige. In zona gialla: Marche, Sardegna, Toscana, Emilia-Romagna, Umbria, Molise e Lazio. In zona bianca: Lombardia, Valle d'Aosta, Abruzzo e Friuli-Venezia Giulia.

Morti e infortuni in Italia nei primi nove mesi.

Da gennaio a settembre 2026 sono 823 le vittime sul lavoro in Italia, delle quali 595 in occasione di lavoro (20 in più rispetto a settembre 2025) e 228 in itinere (19 in più rispetto allo scorso anno). La maglia nera per il maggior numero di vittime in occasione di lavoro va ancora alla Lombardia (84). Seguono: Campania (60), Veneto (58), Sicilia (55), Piemonte (53), Emilia-Romagna (47), Lazio (45), Toscana e Puglia (39), Calabria (20), Liguria (18), Marche (16), Sardegna (14), Trentino-Alto Adige (13), Abruzzo, Umbria e Friuli-Venezia Giulia (8), Basilicata (7) Molise (2) e Valle d'Aosta (1).

Gli over 65 i più colpiti

L'Osservatorio elabora anche l'identikit dei lavoratori più a rischio per fascia d'età e lo fa sempre attraverso le incidenze di mortalità (numero di decessi per milione di occupati). Nei primi nove mesi del 2026, considerando le vittime in occasione di lavoro, l'incidenza più elevata si registra ancora nella fascia d'età degli ultrasessantacinquenni (85,4). Seguono i lavoratori tra i 55 e i 64 anni (37,1) e quelli tra i 15 e i 24 anni (34,3).

In termini assoluti, invece, la fascia più colpita dagli infortuni mortali in occasione di lavoro è quella tra i 55 e i 64 anni (208 vittime su un totale di 595).

Donne e infortuni mortali: + 11.8% rispetto al 2025

In totale sono 76 le donne decedute nei primi nove mesi del 2026, 8 vittime in più rispetto allo stesso periodo del 2025 (+11,8%). Di queste, 43 hanno perso la vita in occasione di lavoro (10 in più rispetto al 2025) e 33 in itinere (2 in meno rispetto al 2025), cioè nel percorso casa-lavoro.

Stranieri, vittime cresciute del 25%

Nei primi nove mesi del 2026, sono 221 i lavoratori stranieri vittime di infortuni mortali su un totale di 823. Un incremento del 29,2% rispetto allo stesso periodo del 2025, quando le vittime erano 171. Di queste, 159 sono decedute in occasione di lavoro e 62 in itinere. Il rischio di morte sul lavoro è oltre tre volte superiore rispetto a quello per i lavoratori italiani: 61,5 morti ogni milione di occupati, contro un indice di 20,3 degli italiani.

Articolo pubblicato sul Quotidiano Metropolis del 09/11/2026 con i dati sui morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.

Metropolis

METROPOLIS: “MORTI SUL LAVORO, +5% DAL 2025. DONNE IN AUMENTO”

Metropolis
del 09/11/2026



Uno dei tanti incidenti sul lavoro

Articolo pubblicato sul Quotidiano Metropolis del 09/11/2026 con i dati sui morti sul lavoro dell’Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.